Anno XII. TORINO, Mercoledì 22 Maggio 1878. Num. 141.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno, Sem., Trim. — Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta L. 22 — 11 — 5 50; Torino (all'Uffizio di distribuzione) 18 — 9 — 4 50.
Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia Anno L. 37 Sem. 19 Trim. 10. Stati Uniti 48, 25, 13. Repubblica Argentina e Uruguay 64, 37, 18.
Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino. Provincia con mandati postali affrancati. Fuori Stato alle Direzioni postali. Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.
Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea. (La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li distrugge.) Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica. Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 10.

TORINO, 22 MAGGIO 1878.

ITALIA

La discussione dei bilanci. — Un espediente per guadagnar tempo — L'esercizio provvisorio dell'Alta Italia.

Prima che la Camera possa occuparsi seriamente dei progetti ferroviari testè presentati dal Ministero, importa che sia esaurita la discussione dei bilanci, dei quali alcune relazioni non si trovano ancora al punto da poter essere presentate.

Il bilancio del Ministero dell'interno, per esempio, dovrebbe tuttavia aspettare che si metta mano alla sua relazione; quello della pubblica istruzione, poi, prevedesi che darà luogo ad una vivace discussione sul Consiglio superiore. È noto che l'on. Baccelli è avversario del medesimo, e poco mancò non avesse rovesciato il Coppino che se ne fece difensore. Oggi l'onor. Baccelli ritorna alla carica, e, quale relatore del bilancio dell'istruzione pubblica, intenderebbe proporre alla Camera, per quanto si vocifera, una diminuzione dei fondi inscritti pel suddetto Consiglio superiore.

Il ministro De Sanctis però non crede poter andare fin dove il Baccelli vorrebbe, e propone un temperamento, il quale, senza scuotere le proposte del Ministero, offra un principio di soddisfazione al Baccelli ed a quanti altri desiderano l'abolizione del suddetto Consiglio. Ad ogni modo, è probabile che le divergenze finiranno per appianarsi anche su questo argomento, ma non senza discussione al certo.

⁂

Tutto ciò porterà via del tempo assai, e non ce n'è proprio d'avanzo, chè il maggio decorre, il giugno si avvicina, ed a Roma oltre al 23 di giugno sarà molto difficile che possa tenersi aperta la Camera. L'unico espediente sarebbe forse questo, che la Camera stessa si acconciasse di buona voglia a tener due sedute al giorno, una cioè per i progetti ferroviari e l'altra per i bilanci e per i diversi affari di minor conto. In quanto all'esame degli Uffizi ed alla riunione delle Commissioni, potrebbero aver luogo nei due o tre giorni della settimana nei quali a questo scopo si terrebbe una seduta soltanto. E così il paese potrebbe veder realizzate in questo scorcio di sessione le promesse del Ministero.

⁂

La legge per l'esercizio provvisorio governativo delle ferrovie dell'Alta Italia crea un Consiglio d'amministrazione, una Cassa ed una Ragioneria speciale sotto la immediata sorveglianza della Corte dei conti.

Dicono che alla Camera l'annunzio di questo progetto sia stato accolto con mormorio. Eppure, non vi ha più alcun dubbio oramai che passerà. Per giustificar la proposta ministeriale, l'*Avvenire* dice che chi conserva le ferrovie dell'Alta Italia sa che in esse oramai tutto appartiene allo Stato, non escluso il personale e lo stesso direttore generale, che fu nominato dal Governo, e che tutto questo organismo si muoveva dietro gli ordini di un Consiglio d'amministrazione della Società.

L'Alta Italia, prosegue il foglio officioso, era una larva d'industria privata, perchè l'industria della *Sudbahn* non si è esercitata a migliorare le condizioni delle nostre ferrovie. Il Ministero non doveva, per rispettare questa larva, far sacrifizio di convenienze e di danaro, e il Parlamento non potrà che approvarlo. L'organismo dell'Alta Italia sarà lo stesso: al Consiglio della Società austriaca ne subentrerà uno nazionale nominato dallo Stato, che governando quell'esercizio con una autonomia relativa, escluderà anche l'apparenza di un assoluto assorbimento governativo.

A queste considerazioni del foglio romano, basterebbe aggiungere che, in fin di conto, non si tratterà che di un provvedimento provvisorio e reso indispensabile dalla ristrettezza del tempo, mentre l'on. Ministro dei lavori pubblici deponendo pure la legge per l'inchiesta sull'esercizio di tutta la rete nazionale, dimostrava che il Governo intende lasciare il problema per intiero sospeso.

Il trattato di commercio franco-italiano.

Leggiamo nei giornali francesi che la Commissione incaricata di esaminare il trattato di commercio coll'Italia ha inteso l'altro ieri la lettura del rapporto del sig. Berlet, il quale conchiude pel rinvio della discussione fino a dopo l'inchiesta sul commercio e lo stabilimento della tariffa generale delle dogane.

Alcuni membri della Commissione avendo manifestata l'intenzione di combattere la relazione e le sue conclusioni, la Commissione ha rinviato la discussione ad una prossima seduta, in cui statuirà sulla relazione del signor Berlet.

I membri della Commissione i quali domandano che la Camera statuisca prossimamente sul trattato sono d'avviso che conviene non approvarlo com'è, ma intavolare nuovi negoziati col Governo d'Italia onde ottenere da esso certe concessioni sui prodotti manufatti che l'Italia non esporta in Francia e che essa per conseguenza può fare, cosicchè la Francia non sia legata dalle concessioni fatte sopra questi prodotti all'Italia quando potenze come l'Inghilterra, alle quali sarebbero particolarmente favorevoli, volessero ulteriormente reclamare la clausula della nazione più favorita, quando nuovi trattati di commercio fossero negoziati con esse.

Il signor Gambetta si propone di domandare alla Camera di fare atto di buon volere verso l'Italia, prendendo, riguardo a questo trattato di commercio, risoluzioni alle quali pare che il Governo italiano si tenga. Egli ha fiducia che una maggioranza si formerà in questo rispetto. Se la Commissione avesse l'altro ieri deposta la sua relazione, egli avrebbe preso la parola in questo senso.

ESTERO

Le aure di pace — La reazione in Germania.

Il conte Sciuvaloff arriverà forse oggi a Londra dopo essersi abboccato a Berlino coll'Imperatore Guglielmo, con Bülow, segretario di Stato per gli affari esteri e sostituito a Bismarck per la direzione della politica estera, ed a Friedrichsruhe col principe Bismarck stesso.

Il *Times* ci assicura che il conte Sciuvaloff reca poteri che lo autorizzano a fare concessioni all'Inghilterra ed anche ad offrire grandi concessioni.

Un dispaccio particolare del *Temps* da Vienna dice che, malgrado quanto sbraitano i pessimisti del mondo politico e del mondo finanziario, che, per interesse o per passione, interpretano tutte le notizie in un senso bellicoso, l'opera della riunione del Congresso avanza; e che il conte Andrassy ha fatto ciò intendere a certi diplomatici che gli facevano visita.

Il *Nord* di Bruxelles, organo della Cancelleria russa, dice essere evidente che ci avviciniamo ad una soluzione; avere la convinzione che, se il Governo britannico non ha premeditato di spingere le cose all'estremo, la guerra sarà evitata; che la Russia sembra perfettamente risoluta a non lasciare al partito preso presunto del Gabinetto di Londra nessun pretesto sostanziale; e che se il Governo inglese avesse il coraggio di intentare una guerra di tendenza o fare una guerra di prestigio, l'Europa almeno lo saprebbe, perchè ogni equivoco deve essere dileguato a questo riguardo. Il *Nord* conclude dicendo di sperare nella riunione di un Congresso sopra un terreno già abbastanza sgombro onde la pace possa esservi fondata quasi con certezza. Il foglio russo fa però osservare che la pace non dipende soltanto dall'Inghilterra e dalla Russia, giacchè i Turchi ne sono padroni in certa qual misura.

Ma, diremo noi, che cosa potranno fare i Turchi quando Russi ed Inglesi siano d'accordo?

La nota è dunque, *per ora*, pacifica. Tutti sperano nella pace: speriamo anche noi.

Facciamo però notare che la questione non è più ora di sapere se la Russia farà delle concessioni, ma se le concessioni che essa intende fare saranno giudicate sufficienti dal Gabinetto di Londra.

La Russia ha fatto mostra di buon volere; farà ora altrettanto l'Inghilterra?

Ad un prossimo avvenire il problema.

⁂

Oggi o domani deve essere messo in discussione al Reichstag di Prussia il progetto di legge che mette per tre anni i socialisti a discrezione del Consiglio *federale* e della Polizia.

Questo progetto incontra una fortissima opposizione; si dice con ragione che l'attentato di Hödel non è un pretesto sufficiente a misure di repressione. Le persone che prendono interesse al progresso delle idee morali hanno appreso con soddisfazione che l'uomo che ha attentato alla vita dell'imperatore Guglielmo non può ascriversi ad alcun partito, ad alcuna setta, ad alcuna dottrina, ad alcuna idea filosofica o sociale. Hödel ha fatto fuoco sulla carrozza imperiale come Erostrato ha incendiato il tempio di Efeso, per quella troppo frequente allucinazione personale che nasce dall'orgoglio e dal desiderio di far parlare di sè. Non si può render nessun partito e nessuna setta risponsale della colpa di Hödel: egli non ebbe un mandato da nessuno.

Le misure repressive del Governo contro i socialisti, accoppiate alle dimissioni del dottore Falk, ministro degli affari ecclesiastici e autore delle leggi di maggio e del *Kulturkampf* contro l'ultramontanismo, gettano lo sgomento nelle sfere dei liberali.

La dolorosa impressione fatta dalle disposizioni che il Governo si propone di far prevalere viene così manifestata in un articolo della *National Zeitung*, organo dei nazionali-liberali:

« La reazione del 1849 è incominciata con simili interdizioni; e come è dessa finita? È finita con un orribile marasmo di tutti gli affari politici e religiosi, colla paralisi dello Stato prussiano, colla falsificazione della lealtà e della devozione verso il sovrano.

« Che cosa sono appetto alla confusione inaudita di quell'epoca, appetto alla cessazione d'ogni attività politica, appetto all'abbassamento della Prussia, pochi eccessi di un partito che si compone in gran parte di minorenni e di pazzi?

« Dopo il 2 settembre 1870, non v'è stato un giorno in cui il popolo tedesco si sia sentito tanto unito al suo Imperatore come nell'11 maggio 1878. E si vorrebbe che questo giorno fosse il punto di partenza di una politica che, cominciando per opprimere un partito, finirebbe necessariamente per annientare la libertà!

« Il paese intiero sente che il Governo è trascinato verso la Destra. Un ministro che rappresenta più di ogni altro lo spirito del nuovo Impero (il dott. Falk), ed al quale si può soltanto rimproverare di non volere che il clericalismo e l'oscurantismo regnino sotto il manto della religione, si dispone a lasciare il Gabinetto, e molti funzionari lo seguiranno senza dubbio nel suo ritiro.

« Quale coincidenza tra la partenza di questo ministro, la cui dimissione contrista profondamente tutti i cuori, e la proclamazione di queste misure minacciose! V'è egli da meravigliarsi se la parola *reazione* viene su tutte le labbra?

« Dio voglia che le potenze invisibili che hanno finora protetto l'Imperatore e l'Impero, risparmiino alla Germania uno stato di cose che sarebbe ancora più pericoloso per l'avvenire che deplorevole pel presente! »

CORRIERE DI TUNISI.

Il viaggio del ministro guardasigilli — Itinerario del viaggio — Pretese francesi — Il commercio della lana — La ferrovia Tunisi-Tuburbo.

Tunisi, 15 maggio.

Quando riceverete la presente, S. E. Mustafà-ben-Ismain, primo ministro, ministro guardasigilli e ministro della marina di Sua Altezza Mohammed-es-Sadok, bey di Tunisi, sarà già sbarcato sulle coste di Francia.

Lo accompagnano: il generale Elia Mussalli; il dott. Mascaro, primo medico del Bey; i luogotenenti-colonnelli Si-Hamuda e Si-Mohammed-ben-Israel; il capo di battaglione Si-Alì-El-Bajo; il signor Allegro, console di Tunisi, e finalmente due ufficiali subalterni, un maggiordomo ed un intendente.

Questo viaggio del favorito del Bey è sempre oggetto di molti commenti. Si comincia per notare che la Commissione tunisina è partita sul *Cassard*, piro-corvetta della marina francese, posta a disposizione del Bey dal generale Chanzy, governatore dell'Algeria. Si sa poi che S. E. Mustafà porta al governatore generale dell'Algeria la piastra ed il gran cordone di Aicad Amam, e che presenterà queste stesse decorazioni al maresciallo Mac-Mahon.

Che cosa vuol dir ciò? Come mai si fa ora un tale scambio di gentilezze fra i Governi di Tunisi e d'Algeri, mentre tutti sanno che i Francesi trattarono finora i Tunisini d'alto in basso, e consideravano la Reggenza di Tunisi come nulla?

La colonia italiana è non poco inquieta di questo scambio straordinario di cortesie. Circolano nell'aria certe voci d'annessione, connivente il Bey, che non sono proprio fatte per rassicurare gl'Italiani di Tunisi. Io voglio sperare che non vi sia motivo a sgomentarsi, e che, se qualche velleità la Francia manifestasse d'incorporar la Reggenza di Tunisi all'Algeria, il Governo italiano saprà mostrarsi fermo. A parte gl'interessi della colonia italiana che sarebbero non poco compromessi, e che la concorrenza ed il malanimo francese rovinerebbero affatto, l'Italia non può aver dimenticata la politica di Catone. Si pensi a Cartagine!

⁂ Eccovi quale sarà, secondo le informazioni cittadine, l'itinerario del ministro. Dopo aver visitato l'Algeria, ossia la capitale ed Orano, la Commissione tunisina toccherà Cadice ed altre città del litorale spagnuolo. Andrà per ferrovia a Madrid, e poi verrà a sbarcare a Marsiglia d'onde si recherà alla Esposizione di Parigi. Farà quindi una gita sino a Londra, e, ritornando in Francia, prenderà, secondo tutte le probabilità, la via del Cenisio, vedrà Torino, Milano e Genova e si ridurrà a Tunisi per la linea Livorno-Cagliari.

Sembra che tale viaggio di piacere (soltanto?) non debba durare più d'un mese. Domando io come un ministro tunisino, che non è poi un Salomone, può visitare bene l'Europa facendo una corsa di questo genere.

⁂ Poichè siamo sull'argomento delle relazioni fra Tunisi e la Francia, vi parlerò d'un fatto accaduto qualche mese fa nell'isola Tabarca, e che promette di avere delle conseguenze.

---

(1)

APPENDICE

LA REGINA DI SABA

I.

Si fu nel giugno del 1872 che il signor Edwardo Lynde, il giovane cassiere della banca Nautilus a Rivermouth, pervenne finalmente a realizzare un certo progetto ch'egli da lungo tempo segretamente accarezzava. Una vacanza di tre settimane gli permise d'esplorare a cavallo la parte settentrionale del Nuovo-Hampshire. Nessun'altra stagione poteva essere più favorevole, poichè in quella parte degli Stati Uniti la natura sovente serba sino a primavera inoltrata la pelliccia d'ermellino di cui si vesti nell'inverno, e per ammirare quelle contrade in tutta la splendidezza del loro ammanto di fiori, bisogna aspettare il principio dell'estate.

Edwardo Lynde lasciò Rivermouth una mattina per tempissimo mentre quei cittadini erano tuttavia immersi nel sonno. Mai non erasi sentito così felice di vivere, quantunque la sua parte di cassiere fosse tale, s'egli se ne fosse curato, da fargli parer tutto buio l'orizzonte.

Grandi masse d'ombre oscuravano ancora lo zenit, ma all'oriente, sulla striscia azzurra che s'allargava rapidamente verso l'orizzonte, si staccavano fasci di freccie, moschee, minareti d'oro, una vera città orientale degna d'ospitare poeti e vaneggiatori. Il giovane Lynde, malgrado la sua prosaica professione, poteva mettersi nel numero di questi ultimi. Egli non perdette adunque nulla del panorama che disparve un istante dopo in uno sfacelo generale, allorchè il disco rosso del sole, alzantesi con lentezza al di sopra delle incerte ruine della città scomparsa, segnò l'arrivo del giorno.

Erano tre anni che Edwardo Lynde abitava in Rivermouth, e mai non erasegli presentata l'occasione d'uscire in simile ora. La strada lastricata di ciottoli che percorreva a cavallo era nella parte della città destinata specialmente al commercio; ma in quel momento le imposte di tutte le botteghe erano chiuse come gli occhi dei dormienti, e nulla indicava che fra poco dovessero aprirsi sotto la potente spinta degli affari.

Lynde provava un fascino affatto speciale nel contemplare sotto quel nuovo aspetto una strada che gli era famigliare. La strada s'allungava parallelamente al fiume, la cui superficie scintillante si lasciava scorgere tratto tratto traverso il vano d'un terreno incolto, oppure alla estremità d'un vicolo traversale aprentesi sui murazzi. L'atmosfera aveva quella purezza, quella freschezza che non durano di solito più d'un'ora dopo l'alba: e la si sentiva satura degli effluvi marini e di profumi campestri.

Il nostro viaggiatore non tardò ad oltrepassare il limite della città e ad incominciare un'erta salita dalla cui sommità egli aveva stabilito di gettare un ultimo sguardo sul porto pittoresco che cominciava a sbarazzarsi della nebbia.

La brezza che dilatava i polmoni del nostro viaggiatore gli produsse l'effetto esilarante del vino di Sciampagna; egli diede un colpo di sperone nel fianco della sua cavalcatura, salutò colla mano la banca Nautilus, di cui scorgeva il tetto acuminato, e disparve con un passo che doveva lasciarlo avanzare all'incirca un quattro miglia all'ora, poichè quel cavallo ch'egli aveva preso a nolo dall'onesto diacono Twombly non era precisamente un corsiero arabo, nè tampoco poteva chiamarsi un bell'animale con quel suo mantello giallo, colla magrezza da mettere in evidenza tutte le ossa, col pelo da potersi paragonare a quello d'una vecchia valigia rosicchiata dai tarli, col capo arcipiebeo, e collo strano sviluppo muscolare delle parti inferiori delle quattro membra.

No: la cavalla del diacono non aveva nulla di comune con un cavallo di lusso, ma tuttavia sotto certi aspetti essa non era sprovvista affatto di meriti; per esempio era adattatissima a camminare per istrade scorciatoie sfondate, e per viaggiare a piccole giornate, come appunto le si chiedeva in quel giorno. Il suo difetto principale era quello di rinculare troppo facilmente. Ed infatti essa aveva appena fatto due miglia allorchè improvvisamente si fermò e prese ad indietreggiare con una precisione ed in misura tale che non si sarebbe potuto desiderare di più da un cavallo ammaestrato. Lynde ebbe un bel riunire con mano ferma le redini che cadevano inerti e servirsi dello sperone vigorosamente; non ottenne che un leggiero aumento di velocità di quel movimento disaggradevole e poco progressista.

Nulla forse può far sentire maggiormente la nostra impotenza quanto il sentirsi un cavallo rinculare sotto le gambe o fra le stanghe della vettura che conduciamo. Il morso non ha più alcun effetto, le redini pare si siano staccate da quello, impossibile il fermar l'animalaccio o spingerlo innanzi! Permettergli di fare un mezzo giro, è confessarci vinti; scendere a terra ed afferrarlo pel capo è un atto di pusillanimità. Qual partito ci rimane da prendere?

Conoscendo l'inutilità della sferza e dello sperone, Lynde tentò di domare la cavalla restia persuadendola: ne accarezzò il collo, le parlò con accento da commuovere il cuore d'una roccia... ma essa non cessava dal suo esercizio tranquillamente, con lentezza e con tanta franchezza da dimostrare evidentemente esser quello l'effetto d'una lunga abitudine.

Ma siccome il cavaliere non aveva nessuna intenzione di ritornare a Rivermouth, nè meno ancora di farvi l'entrata rinculoni, si disse che se non fosse riuscito a fermarlo, il capriccioso animale, egli sarebbe saltato a terra prima di entrar fra le mura.

— Che il diavolo se lo pigli quel dannato d'un Twombly! Darmi un cavallo simile!

La cavalla pareva non avesse nessun dubbio della sua riprovevole condotta.

T.-B. ALDRICH.

(Continua)

Dunque, due o tre mesi fa, il piroscafo francese *Auvergne* naufragava sulle coste di Tabarca con ricchissimo carico. Gli arabi di quella regione, più selvaggi e crudeli degli antichi corsari, non badando alle conseguenze che ne sarebbero derivate, saccheggiarono la nave naufragata impadronendosi di tutto, e quindi si sottrassero a tutte le ricerche.

Appena seppesi il fatto, venne spedito un distaccamento di trecento uomini equipaggiati ed armati onde arrestare i predoni. I poveri soldati, dopo essere stati più che decimati, dovettero ritirarsi contentandosi di condurre seco qualche prigioniero, ma non riuscendo a cogliere nessun capo della tribù. Pochi giorni sono, vennero mandati altri soldati: saranno dessi più fortunati dei primi?

Il Governo francese, vedendo che il Governo tunisino non può dare una giusta soddisfazione ai reclami presentatigli, domanda nientemeno, per indennizzare i suoi connazionali, che la cessione di un vasto terreno vicino a Biserta, la concessione dell'esplorazione della foresta degli Homir, ove sono annidati i predoni, la cessione della fabbrica di panni di Tuburba, lasciata in abbandono da più di quindici anni, e parecchie altre cose che sarebbe lungo enumerare.

Le altre potenze se ne staranno colle braccia conserte a permettere tutte queste usurpazioni? Non bastano già il telegrafo, l'osservatorio astronomico, la nuova ferrovia che deve congiungere la Reggenza all'Algeria, e la stazione militare di San Luigi? Per poco che si faccia ancora, Tunisi sarà infeudata alla Francia: sarà un principio d'annessione!

Si aprano gli occhi mentre si è in tempo, e si faccia della politica di previdenza.

*** Continua su vasta scala il commercio della lana; mi si dice che c'è molta ricerca specialmente a Marsiglia e Genova. E ciò è naturale. La lana tunisina, mi dicono, è delle migliori che si possano trovare sulle coste del Mediterraneo.

*** Verso la metà del prossimo giugno verrà inaugurato il tronco di ferrovia da Tunisi a Tuburba; e in principio di luglio verrà aperto al pubblico.

L. A.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 maggio reca:

1. **La legge** (numero 4376), del 16 maggio, colla quale è instituita un'Accademia navale in Livorno, e si autorizza la spesa di 600,000 lire per l'adattamento del lazzaretto di S. Jacopo, facendo facoltà al Governo di alienare i fabbricati della Scuola della R. marina in Genova e Napoli.

2. **Un regio decreto** (n. 4377), del 19 maggio, col quale il collegio elettorale di Casale Monferrato è convocato pei giorni 9 e 16 giugno in caso di ballottaggio.

CRONACA

22 maggio.

Effemeridi torinesi. — 22 maggio.

1715. Con primo esempio si estende agli Ebrei, in persona di Abramo Pescarolo, l'esenzione da ogni imposta concessa ai padri di dodici figli.

1794. Gio. Gius. Chantel e Gio. Franc. Junod, condannati a morte per cospirazione contro il Re e lo Stato, sono impiccati alle 9 1/2 del mattino sul bastione che guardava il prato d'armi fuor di Porta Susina. Nella città, percorsa da numerose pattuglie, regnava grande costernazione. La Corte stava ritirata alla Villa della Regina.

1854. Inaugurazione della ferrovia tra Torino e Susa.

Regia Università. — Domani, giovedì 23, il prof. F. Pio, continuando il corso intorno alla storia della letteratura in Francia, parlerà di *alcuni componimenti satirici al Medio Evo.*

Detta lezione avrà luogo in francese, alle 4 pom. e nella sala n. 7.

Promozione nella R. Università. — Sappiamo che il Consiglio superiore di pubblica istruzione, nella sua tornata del dì 16 corrente, ha approvato ad unanimità la promozione del cav. Giuseppe Allievo a professore ordinario di pedagogia nel nostro Ateneo. È un atto di giustizia dovuto ai suoi 24 anni d'insegnamento ed alla pubblicazione delle sue opere: è un trionfo riportato dalla onesta indipendenza, dalla franchezza del carattere e dall'amore agli studi di questo egregio e benemerito insegnante superiore. Noi mandiamo al prof. Allievo le più cordiali congratulazioni.

Premio triennale Dionisio. — Questo premio triennale di L. 2400 che si assegna all'autore della migliore monografia legale in lingua latina, come annunziava l'avviso da noi ieri pubblicato della segreteria della Regia Università, venne quest'anno vinto dall'egregio avv. Marco Vita Levi da Vercelli, il quale, benchè giovine assai, è già conosciuto favorevolmente dai cultori delle scienze giuridiche per il suo lavoro intitolato degli *Appalti.*

La monografia latina di cui è autore l'egregio avvocato e che venne premiata, è intitolata: *De restitutione in integro.*

Al signor avv. Vita Levi, che, dedicatosi con amore agli studi giuridici, onora la nostra Università da cui è uscito, rivolgiamo le nostre sincere congratulazioni, augurandoci di dover presto notare qualche suo nuovo trionfo.

Distribuzione di premii. — Domani, alle 12 meridiane, nel giardino della Cittadella, si farà la consegna dei premii agli espositori della Fiera-Esposizione orto-agricola.

I libretti delle Casse di risparmio postali. — Scrive il *Fanfulla* che il Ministero dei lavori pubblici, allo scopo di favorire lo sviluppo delle Casse di risparmio postali, e allargare i benefici della provvida istituzione, ha deciso che gli ammessi al servizio delle Casse di risparmio possano rilasciare, a chi li richiede, libretti da intestarsi ai propri eredi.

Per tale guisa chiunque lo vorrà potrà assicurare ai suoi eredi una somma, la quale, mediante la capitalizzazione degli interessi, può diventare relativamente importante e rimane sottratta a qualsiasi eventualità.

L'Orchestra torinese a Parigi. — Nell'elenco dei concerti a darsi nella *gran sala* del Trocadero, il nostro corrispondente dell'Esposizione di Parigi, il signor Gustavo Minelli, scriveva che l'Orchestra nostra ne dava due soli il 6 e l'11 luglio.

Fu forse dimenticanza o inesattezza.

I concerti saranno invece tre ed avranno luogo il 6, il 9 e l'11 luglio. Queste date sono fissate con lettera ufficiale del Commissariato francese.

Sappiamo inoltre, e se ne congratuliamo assai, che alla nostra Orchestra furono fatte istanze perchè non limitasse i suoi concerti a quelli soli del Trocadero; ma essa fu già invitata in altri teatri di Parigi e di altre città per cui passerà nell'andata o nel ritorno.

Il Comitato promotore intanto, aggradendo il lusinghiero invito, sta studiando il modo di aderirvi, ed è addietro a compilare il suo programma-itinerario, che noi ci faremo premura di far conoscere ai nostri lettori appena sarà stabilito.

Intanto ricordiamo a chi finora non l'ha fatto che azioni da sottoscrivere ce ne sono ancora, e speriamo che nessun filarmonico torinese e gentile signora vorrà rifiutare il suo nome a questo elenco che ha il suo bravo significato e la sua importanza per gli artisti, per l'arte e per la nostra città; ed è una vera dimostrazione ed un indizio efficace della coltura, del gusto artistico e dell'amore del bello nei nostri concittadini.

Teatri. — Gerbino. — Questa sera avremo la beneficiata della signora Pierina Giagnoni colle *Due Dame*, di Paolo Ferrari, ed il proverbio di Fassari: *Tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare.*

Basta il semplice annunzio.

— Balbo. — Si annunzia per domani, giovedì, la beneficiata della distinta prima ballerina signora Adele Rossi, la quale offre ai suoi ammiratori un *passo a due* nuovo e una *Scozzese* nuova, con musica del maestro Giacomo Levi.

Signora Raybaud, si prepari ad intrecciar mazzolini e ghirlande di fiori!

— *Anniversario di Voltaire a* Roma. — È atteso a Roma Tommaso Salvini per rappresentare al teatro Apollo la sera del 30 maggio, in onore di Voltaire, la parte di *Orosmane* nella tragedia *Zaira*. La protagonista della tragedia è la signora Virginia Marini. *Lusignano* il signor Angelo Grossi. A questi attori si uniscono il bravo Maggi della compagnia di Cesare Rossi, il De-Col della compagnia Ciotti e Belli-Blanes. Al rimanente dei personaggi penserà la Filodrammatica Cossa di Roma. L'autore del *Nerone* scriverà dei versi di circostanza.

Sarà una serata proprio coi fiocchi!

Il passaggio di Mercurio sul Sole. — Il passaggio di Mercurio sul Sole, avvenuto, come si sa, il 6 corr., potè essere osservato completamente a Ogden, negli Stati Unit. da due scienziati francesi, André e Agout, inviati dal Ministero della pubblica istruzione e dall'Accademia delle scienze di Francia. Questi astronomi presero 78 fotografie dell'astro, mentre attraversava il disco solare.

A Parigi, negli Osservatorii di Mont-Souris e di Meudon, in un intervallo di sereno, si poterono far pure alcune utili osservazioni.

Cronaca bianca. — *Beneficenza.* — Il principe Edmondo Clary Aldringen per attuare il desiderio della compianta sua moglie principessa Elisabetta Fiquelmont-Clary-Aldringen e perpetuare la memoria della defunta con un atto di beneficenza a Venezia, che ella amava tanto, donò a quel comune L. 450 di Rendita italiana 5 0/0 coi tagliandi godimento 1° luglio 1878, coll'incarico di erogare in perpetuo tal somma nel mantenimento nella locale Casa di ricovero di un povero o di una povera, che sieno cittadini veneziani, e di costituire ad Opera pia speciale, amministrata dal comune medesimo, tale fondazione.

Cronaca nera. — *Malfattori in* Sardegna. — A Fonni (Nuoro) ignoti malfattori, saliti di notte tempo sul tetto di una casa alta due metri circa da terra, mediante foro praticatovi, penetrarono nell'abitazione del contadino Copula Cugusi Giovanni, d'anni 80, vedovo, e mentre dormiva lo soffocarono. Indi svaligiata la casa di quanto v'era di meglio, cioè denaro, formaggio, carte, aprirono la porta e scomparvero per ignota direzione.

*** *Tre carri militari in un fiume.* — A Pavia è successo ieri l'altro un fatto che è un miracolo se non ebbe più gravi conseguenze.

Tre carri del treno militare, ciascuno condotto da quattro cavalli guidati da due soldati, lambivano un ramo morto del Ticino, recandosi a caricare della segatura di legno pel maneggio.

Il conduttore del terzo carro, un siciliano, per soverchia paura dell'acqua, gettò il carro troppo sull'estremità opposta della via: il rialzo prodotto da una radice sopra terra, fece sollevare il carro e lo rovesciò nell'acqua tirandosi dietro cavalli, uomini, tutto...

Fu una scena di orrore indescrivibile!

Uno dei due soldati ritornò presto a galla, ma in quell'istante vide il suo compagno spinto su e giù dall'acqua e che stava per affondare forse per l'ultima volta.

Che fa egli allora?

Si toglie il mantello che aveva a tracolla, si rituffa nelle acque e dopo sforzi inauditi riesce a salvare il suo compagno mentre stava per affogare del tutto.

Tre cavalli di quel carro perirono annegati; ma i superiori militari conferirono un premio al valoroso salvatore per cui opera soltanto fu impedito il compimento di catastrofi personali.

*** *Per due soldi!* — A Napoli v'è un luogo che si chiama Lanterna del Mandracchio, ove sogliono riunirsi spesso dei giovinastri per giuocare. Lunedì, verso le 9 ant., v'erano alla Lanterna tre dei soliti *habitués* intenti a giuocare al *zecchinetto.*

Uno di essi, a nome Mattia C., aveva perduto due soldi e per continuare il giuoco ne chiese altri due al suo compagno Esposito Carmine, facchino, il quale glieli negò. Di tale rifiuto il Mattia si dispiacque molto, e preso da ira, trasse di tasca un pugnale ed avventatosi sopra l'Esposito gli vibrò alcuni colpi al cuore lasciandolo al suolo cadavere.

L'uccisore si costituì subito spontaneamente in arresto. Costui è un pregiudicato, che nel febbraio ultimo fu processato per ferimento. E non conta che soli 17 anni!...

*** **A Torino.**

Cavallo in fuga. — Ieri sera verso le 11 circa si ebbe a deplorare una grave disgrazia in via Santa Teresa.

Un cavallo di vettura da nolo, di quelle che fanno il servizio allo scalo ferroviario, imbizzarritosi improvvisamente, prese la mano all'automedonte e si mise a galoppo sfrenato nel bel mezzo della strada.

Una donna abitante in via Bertola, che se ne andava pei fatti suoi, fu urtata e stramazzata al suolo, riportando al volto una ferita grave, medicata tosto alla farmacia Avvicena!

Il cocchiere, poverino! non la passò franca nemmeno lui; precipitò dal sedile e si fracassò il capo.

Si dovette trasportarlo all'Ospedale di San Giovanni.

Il cavallo continuò la sua corsa, portando contro il *châlet* del *tramway* in piazza Solferino la vettura che andò sconquassata. Libero da ogni impedimento, l'infuriato animale continuò la sua galoppata verso piazza d'Armi. Che diancine di giro abbia fatto nessuno seppe! Fatto sta che verso le 11 1/2 fu fermato in Borgo Vanchiglia ove trottava vagabondo.

*** *Tra marito e moglie.* — Sul canto delle vie Rocca e Borgonuovo ieri succedeva un caso strano. Una donna passava portando con sè una valigietta: d'un tratto le piombò addosso un uomo un po' alticcio che le strappò di mano la valigia e la malmenò. Accorsero guardie ed il prepotente fu condotto in Questura. Ivi si seppe che la donna picchiata era la di lui moglie, la quale per dissensi famigliari aveva tentato di lasciar la casa maritale e di ritornare alla paterna. Dopo due solenni intemerate, equamente distribuite, per evitare altri scarti del marito, lo si trattenne al fresco.

Nota: il marito è un giovanetto sui 68 anni...

*** *Tentato suicidio.* — Giovanni C., di anni 45, senza lavoro nè mezzi di sussistenza, tentava ieri di strangolarsi con una correggia di cuoio ritorcendola con un bastoncino. Un giovane muratore lo salvò e lo consegnò a due guardie che lo condussero in Questura.

*** *Figlio snaturato.* — Un giovane sui 20 anni, figlio di un esercente caffè, fu arrestato ieri sera, su richiesta del padre stesso, contro il quale si avventò minaccioso tentando di rubare il danaro che stava nel cassetto del banco. Da gran tempo egli avea abbandonato la casa paterna.

*** *Caduta nella Dora.* — Dicesi che un giovinotto facente parte d'una brigatella di amici recatisi a far un po' di spasso a Lucento, nel ritornar in città a notte inoltrata, sia caduto nella Dora e scomparso. Finora però non hannosi dichiarazioni precise.

*** *Rissa.* — Tre giovani operai vennero ieri ad alterco per gelosia di donne presso la *Casa Rossa* sulla sinistra del Po. Uno di essi ebbe una coltellata alla guancia sinistra per cui lo si dovette ricoverare all'Ospedale di San Giovanni.

I due feritori, certi A. Gallino, meccanico, e Camoglio, vennero arrestati dalle guardie di Questura.

*** *Complice di aggressione.* — Un altro dei complici dell'aggressione e ferimento di una guardia di P. S., avvenuto lunedì sera sul corso Santa Barbara, certo L. C., è stato arrestato ieri.

*** *Che semplicità!* — Un falegname di via Sant'Ottavio teneva a suo servizio una fantesca di 18 anni, A. P., collocatavi dalle monache di non so quale religione. Ieri ella scomparve portando con sè abiti e robe pel valore di circa 80 lire.

STATO CIVILE DI TORINO — 21 *maggio.*

Morti. — Vercellino Adelaide, d'anni 12, di Torino — Pagliani Teresa nata Facelli, id. 53, di Torino — Anselmetti Pietro, id. 90, di Torino, già architetto di S. M. — Pettiti Giuseppe, id. 38, di Torino — Biotto Maria nata Pasquario, id. 35, di Biella — D'Ogliberti Rosalinda, id. 17, di Lodi — Bollito Giuseppe, id. 87, di Torino — Gerutti Giacomo, id. 18, di Torino — Caramellino Francesca nata Delfilippi o Filippone, id. 76, di Settimo Torinese — Riva Angela, id. 83, di Magliano — Dugone Stefano, id. 21, di Torino, fabbro ferraio — Bellitrandi Adele, id. 13, di Bossolino — Più 4 minori d'anni 7. — *Totale* 16, *cioè a domicilio* 11, *negli ospedali* 5, *non residenti in Torino* 1.

Nascite 26, cioè: maschi 18, femmine 8.

Matrimoni celebrati 2.

Spettacoli d'oggi

Gerbino, o. 8 1/4. — *Due Dame.*

Balbo, o. 8. — *L'Ebreo*, opera — *La follia del carnevale*, ballo.

V. Emanuele — Dalle 9 ant. all'imbrun. Esposizione artistico-scientifica, Museo anatomico ed etnologico di Henri Dessert.

Gran Skating-Rink di Torino (il più vasto d'Italia) al Parco del Valentino — *Orario estivo:* dalle 7 alle 11 ant. e dalle 3 alle 6 pom. — nella sera dalle 8 alle 11 pom. con musica.

Skating-Rink di piazza d'Armi — dalle 8 alle 12 ant. dalle 2 alle 6 e dalle 8 alle 11 pom.

Salone Romano (Galleria Subalpina). — Tutte le sere dalle 8 alle 11 concerto con canto.

Osservazioni Meteorologiche

fatte all'Osservatorio astronomico di Torino

21 maggio 1878.

	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temper.	Temp. esterna al Nord in gr. cent.	Tensione del vapore in mill.	Umidità relativa in cent.	Declinazione magnetica	Vento	Stato atmosferico
6 a.	732,0	+18,4	12,2	73	14° 25'	S d.	n. p. s.
9 a.	731,6	+21,2	13,5	70	14° 28'	S d.	ser. n.
12 m.	730,6	+23,0	12,4	58	14° 27'	S O d.	ser. n.
3 p.	729,6	+25,7	9,5	38	14° 28'	S E d.	ser. n.
6 p.	729,7	+24,3	12,8	55	14° 28'	S E d.	n. p. s.
9 p.	730,7	+20,2	12,5	60	14° 23'	S d.	copert.

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { Minima + 17,4 / Massima + 25,3

Acqua caduta mill. 0,0.

Minima della notte del 22 maggio + 14,3.

Bollettino Astronomico.

(Tempo medio di Roma) — 23 maggio 1878.

Nascere del **SOLE**, 4 43 — Passaggio al meridiano, 0 15 — Tramonto, 7 49.

Nascere della **LUNA**, — 0 45 matt. Passaggio al meridiano, 5 54 matt. — Tramonto, 11 11 matt. Giorno della Luna 21°.

BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'Ufficio meteorologico di Firenze della sera del 20 maggio 1878 (ore 1 pom.):

Cielo coperto a Genova, a Porto Maurizio e a Portotorres; nuvoloso in gran parte del settentrione e del centro della Penisola; nebbioso a Roma. Mezzogiorno forte e mare agitato sul golfo dell'Asinara; scirocco fresco a Civitavecchia; libeccio fresco ad Urbino; venti freschi di greco e levante a Messina ed a Venezia ove il mare è pure agitato. Pressioni diminuite da 4 a 5 mm. nell'Italia settentrionale e centrale e fino a 3 nelle meridionale. Il cielo continua ad annuvolarsi ed i venti accennano a rinfrescare anche in altri punti delle nostre coste.

Temperature estreme

in alcune città d'Italia del 18 maggio.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Livorno	28.2	14.7	Torino	28.0	17.6
Napoli	26.8	18.5	Genova	28.8	17.5
Parma	28.9	15.4	Milano	30.4	16.8
Venezia	27.3	20.0	Firenze	31.0	15.0
Roma	28.0	16.5	Bologna	31.0	17.8

CORRIERE DELLA SERA

21 maggio.

NOTIZIE DA ROMA.

19 e 20 maggio.

Gli istituti scientifici. — Al Consiglio di ministri, tenuto ieri mattina, assisteva, come era stato annunziato, l'on. Sella, invitatovi dal Ministero per sentire il suo parere, dovendosi deliberare sul completamento degli istituti scientifici e sull'ordinamento dell'Università di Roma. Venne deciso di dedicare a tale scopo la somma di sei milioni, da ripartirsi in quindici bilanci annui.

— *Varo del* Dandolo. — Il *Diritto* annuncia che l'on. Castagnola, deputato di Spezia, e l'avv. Borghi, direttore delle costruzioni navali, furono ricevuti al Quirinale ed espressero alle Loro Maestà il desiderio della cittadinanza e della Regia Marina che il Re e la Regina vogliano assistere al varo del *Dandolo* e all'inaugurazione del monumento al generale Chiodo, autore dell'arsenale.

Il *Dandolo* si varerà nei primi giorni di luglio. Si nutre la speranza che il Re e la Regina vi assisteranno.

— *Il duca e la duchessa di Genova.* — È partito per Torino il principe Tommaso; la duchessa di Genova si trattiene ancora a Roma colla regina Margherita.

Il principe Leopoldo d'Inghilterra a Torino.

Ieri sera, proveniente da Milano, giunse in Torino, alle ore 7 40, il principe Leopoldo di Inghilterra e scese al grande *Albergo di Europa.*

CORRIERE DEL MATTINO

22 maggio.

DA ROMA.

L'inchiesta di Firenze e l'onor. Billia — Le petizioni — Buone cose dette dal Morini e dal Sella.

21 maggio.

Era di importanza telegrafica, ed ora non si sottrae alla competenza della corrispondenza la nomina del Billia, uscito solo ed unico dal primo scrutinio, come commissario della Camera dei deputati nell'inchiesta fiorentina.

Il Billia è quegli che ha parlato più fortemente e più briosamente contro l'inchiesta stessa: quindi riesce di una espressione significativa, che non scappa neppure agli uomini di pietra, la elezione di lui, uscita così privilegiata, lì, subito, al primo colpo.

Fino agli applausi generali e prolungati, c'era da aspettarli anticipatamente pel Billia.

Quando taluno alla Camera o fuori della Camera dice delle cose sane, vere, di buon senso, massime a favore dei poveri contribuenti, serpeggia tosto per tutti i banchi dell'Assemblea un'elettricità di approvazione; le teste degli ascoltanti non sanno più star ferme e vogliono picchiare sul petto ad ogni istante il loro *Confiteor* di assenso; persino i cranii pelati luccicano più del solito; si susurrano e si brontolano dei bravo! da tutte le parti; e l'oratore allora animato, spronato dal buon successo e dal relativo solletico, trova e dice cose vieppiù calde e vieppiù chiare a favore della ragione, del buon senso ed anche dei malmenati contribuenti; e finisce d'ordinario con una invidiabile ovazione da prima ballerina. Tale è l'effetto immediato della giustizia e della verità.

Ma l'effetto mediato dalle urne è un altro paio di maniche.

Quindi un illustre oratore potè avere lasciato scritto: che egli non aveva mai avuto tante palle nere, quante ne ebbe nelle occasioni dei maggiori applausi alle sue parole.

Ora però, ringraziamone Domeneddio, pare che ci avviamo ad una nuova epoca parlamentare, in cui le buone ragioni non solo si applaudiranno, ma si voteranno altresì.

È segno di questo avviamento la prelodata nomina del Billia, unico nome, ripeto, che abbia avuto la forza di superare la confusione delle chiesuole nel primo scrutinio della Camera. Dunque se l'urna è logica, le idee del Billia devono considerarsi come le più forti e le più elevate sul livello della Camera attuale. In effetto il Billia potrà fare molto bene nell'inchiesta se vi porterà quella sagacia e quel fervore che lo distinguono, a beneficio dei contribuenti generali d'Italia da lui così vigorosamente patrocinati nell'altra settimana.

Il concetto dell'inchiesta mi pare debba essere semplice:

— Lo Stato ha un vero debito liquido o liquidabile verso Firenze? — Se sì, lo paghi, perchè gli Stati e gl'individui devono essere onesti, e devono pagare i loro debiti secondo l'usanza. Ma se no, poffarediina! dopo la guerra così viva e così ragionevole che si seguita a fare al socialismo nei campi delle idee e dell'utopia, oh non si venga poi ad instaurare legalmente, autorevolmente esso socialismo sul terreno pratico con sussidi municipali che non sono comandati da nessuna carità nazionale.

Infatti i municipii sono figli della nazione, si sa; ma figli giunti alla maggiore età e resi capaci dalla legge ad amministrare i proprii beni. I prefetti sono concessi loro dallo Stato solo per abbellimento, cioè perchè diano un pranzo alle autorità locali nei compleanni degli augusti personaggi, e perchè si trovino allo scalo della stradaferrata in occasione del loro augusto passaggio.

Adunque, se i figliuoli lasciati padroni delle loro azioni, *suarum actionum domini*, non hanno fatto bene i loro conti, e non hanno prese le dovute precauzioni pecuniarie, dovrà lasciarsi rovinare il babbo per cagion loro? E quando il babbo fosse rovinato poi completamente, che piacere e che vantaggio potrebbero mai averne i figliuoli tutti quanti?

Certo questa sciagurata china di catastrofi finanziarie, a cui si sono abbandonati i municipii, deve dar da pensare ai legislatori.

Eglino possono riflettere, anzi hanno obbligo di riflettere, che si deve impedire per l'avvenire il rinnovamento di questi spettacoli che poco conferiscono di certo alla dignità e al credito della nazione. Anzi, i signori legislatori sono padronissimi persino di ristabilire un *Senatus-consulto*, più o meno macedoniano, che difenda dallo scialacquo e dall'usura i figli di famiglia — municipii; — ma, per ora, salva la ricognizione del vero debito, secondo il mio debole parere, non vi deve essere luogo a niuna provvidenza legislativa di effetto retroattivo.

A questo punto mi passa per l'orecchia sinistra una notizia sinistra. Si dice che il Billia voglia rassegnare l'incarico di membro della Commissione d'inchiesta su Firenze. — Se ciò fosse, sarebbe un vero peccato.

Nella Camera di ieri si pronunciarono altre nobili parole da nobili paladini dei contribuenti.

Presiedeva di nuovo il padre eterno Maurogonato, il quale inarcava sul seggiolone due braccia da Museo Capitolino.

Dopo che l'annunzio dell'interrogazione Gabelli sulle nuove pretese della Società Vitali, Charles e Picard verso lo Stato, fece scoccare degli oh! oh! i più secchi, i più rotondi e i più significativi, ecco la misera *distinta* riservata all'imbandizione della Camera: — 1° Svolgimento di una proposta di legge del deputato Napodano per l'aggregazione al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi del comune di Torella dei Lombardi; — 2° Relazione di petizioni.

L'on. Napodano brillò per la sua assenza; quindi ci fu risparmiata una dissertazione topografica e amministrativa di interesse poco generale, ma molto particolare per Sant'Angelo e Torella dei Lombardi. Quindi si venne tosto alle petizioni.

E la Camera, come una scolaresca bonina, che ci vuol mettere tutta la sua attenzione e il suo impegno in un lavoro di calligrafia, la Camera si pose a sbrigare pulitamente una dopo l'altra le sue petizioni.

Venne prima la petizione di alcuni membri del Circolo agrario anconitano, i quali domandavano che in ogni provincia fosse costituita una Camera di agricoltura da nominarsi elettivamente dagli agricoltori, — che nella capitale risiedesse una Camera di agricoltura centrale da eleggersi dai rappresentanti delle Camere provinciali, — e che per la parte esecutiva fosse creata una Direzione generale.

Insomma era un vero sistema planetario di nuove Camere agrarie, ed ufficiali da impiantarsi su questa povera Italia, già così ricca, anzi sovrabbondante di corpi consultivi e di accademie obbligatorie ed inutili.

Le conclusioni della Commissione erano, che la petizione si rinviasse al Ministro dell'interno.

Ma sorse il deputato Morini a dimostrare che era questione da mettersi eziandio e sopra tutto sotto il naso del ministro dei contribuenti, cioè sotto il naso del Ministro delle finanze.

Infatti d'ordinario queste Camere consultive, ufficiali, ecc., create dalla legge per la salute obbligatoria delle industrie, delle agricolture e dei relativi commerci, esplicano sopra tutto come principale nota loro obbligata la facoltà lasciata loro d'imporre le loro tasse speciali anche a chi starebbe molto magnificamente senza di loro, anzi di loro non vuole assolutamente saperne.

Così per pensare una volta all'anno un genere esasperato, e per smettere nella stagione

dei bachi il listino della foglia di gelso e poi quello dei bozzoli, certe Camere di commercio ed arti felicemente regnanti, si credono in obbligo di comperare sontuosi palazzi, di dare lauti stipendi ai loro segretari e di fare splendidi ricevimenti che aiutino a passare lunghe e noiose serate di inverno.

Ora che abbiamo la libertà di stampa, di parola, di riunione, ecc., i corpi consultivi ufficiali sono un fuor d'opera; i commercianti, gl'industriali e gli agricoltori, se hanno qualche cosa da squattrinare insieme, sapranno riunirsi benissimo da loro, e saranno resi molto più autorevoli dall'impulso spontaneo di un bisogno vivamente sentito, assai molto più autorevoli di quello che non siano le Camere di commercio attuali, uscite quasi tutte da un concorso lillipuziano di elettori, dei quali buona parte è protestantissima contro di loro.

Queste idee sono una sbiadita riproduzione di ciò che segnalò parecchie volte al Ministero il Consiglio provinciale di Novara.

Ora il deputato Morini è il degno vicepresidente di quel Consiglio. Volete conoscerlo di persona? Pare un'antenna ritta. È un uomo franco di modi ed asciutto; ha una testa bianca da Carlo Alberto; parla con una foga di persuasione invidiabile ed allettante, come quegli che sa dire cose sacrosante ma disconosciute da altri.

Egli fu mandato e rimandato alla Camera dalla pratica intelligente ed operosa degli affari, e dalla più sincera stima dei suoi elettori.

Il fervorino fatto dall'on. notaio Morini, perchè si lasciasse finalmente ai contribuenti agricoltori libero quel po' di forza che loro rimane, se pure loro rimane ancora un po' di forza, e perchè non si scacciassero più quelle povere vittime con nuove seccature, — fu ascoltato con vero gusto di approvazione.

Magnifica fu altresì ieri la vena del Sella. In proposito di una supplica di scrivani, egli pronunciò il principio che gli impiegati devono essere *pochi ma buoni* (come i versi del Torti, però con un'aggiunta che pur troppo non si attaglia neppur adesso ai versi di altro poeta) cioè e *ben pagati*.

Il Sella soggiunse che la scelta degli impiegati si doveva fare senza la così detta *accettazione di persone*; e con riguardo ad una sola personalità, cioè a quella del contribuente, che paga e vuole essere ben servito.

UN PIEMONTESE A ROMA.

NOTIZIE DA ROMA.

19-20 maggio.

Pel trattato di commercio franco-italiano. — Il comm. Azerio è partito per Parigi al fine di definire la vertenza circa il trattato di commercio. In seguito alle dichiarazioni fatte da Gambetta, si ritiene per certo che si verrà ad un accomodamento.

— *L'inchiesta ferroviaria.* — Telegrafano da Roma al *Secolo*:

Nel progetto per l'inchiesta ferroviaria presentato alla Camera, si propone che venga nominata una Commissione composta di quindici membri appartenenti cinque alla Camera, cinque al Senato e cinque al Governo, i quali dovranno presentare il risultato dei loro studi pel 31 dicembre 1878. In base alla relazione della Commissione stessa si risolverà la questione dell'esercizio ferroviario.

— *Acquisto di un* REFRATTORE EQUATORIALE. — Il *Diritto* annunzia che l'onorevole Desanctis, ministro della pubblica istruzione, presenterà quanto prima un progetto di legge per ottenere dal Parlamento i fondi necessarii all'acquisto di un *Refrattore Equatoriale*, avente un obbiettivo di 48 centimetri di diametro, onde dotarne il R. Osservatorio di Milano.

— *Il conte Greppi a Roma.* — È giunto a Roma il conte Giuseppe Greppi, ministro d'Italia a Madrid. Egli essendo venuto in Italia per lutto domestico, ha voluto recarsi a Roma per ossequiare le Loro Maestà.

L'egregio diplomatico tornerà fra pochi giorni a Madrid.

— *La Repubblica Argentina al Papa.* — Leggiamo nel *Fanfulla*:

« È giunta in Vaticano la lettera con la quale il presidente della Repubblica Argentina ha risposto a quella inviatagli dal Santo Padre Leone XIII nella sua elevazione al trono pontificio. Don Nicola Avellaneda, presidente costituzionale della Repubblica, manda le felicitazioni sue e dei cittadini a Sua Santità. »

— *Consacrazione di un vescovo.* — Questa mattina nella Cappella Sistina ebbe luogo la solenne cerimonia per la consacrazione del cardinale Odoardo Borromeo.

Alla cerimonia intervennero più di trecento persone.

Sua Santità, circondato dal Sacro Collegio e dagli alti dignitari della Curia, compì il rito dalle 9 alle 10. Il cardinale Borromeo venne eletto arcivescovo di Adana *in partibus infidelium*.

— *Ricevimento del conte Gabriac al Vaticano.* — Questa mattina, 20, al Vaticano, ebbe luogo il ricevimento solenne del conte Gabriac, nuovo ambasciatore francese presso la Santa Sede.

Il Papa ricordò i meriti della Francia verso la Santa Sede, e si rallegrò della scelta dell'ambasciatore.

Quindi il conte Gabriac gli presentò l'intero personale dell'ambasciata.

Visitò quindi il cardinale Franchi, e fece una breve escursione nel tempio di San Pietro.

— *La politica del Vaticano.* — Telegrafano al *Movimento*: Si assicura che il Padre Curci, dopo la sua conciliazione, diriga la politica del Vaticano; egli combatte il partito intransigente clericale che non vorrebbe mutar la sua linea di condotta politica.

Il Papa è favorevole alle idee del Padre gesuita e vuole che i cattolici prendano parte d'ora in poi anche alle elezioni politiche.

Collegio elettorale di Casale.

Gli elettori del collegio di Casale sono convocati pel giorno 9 giugno 1878 per procedere all'elezione del proprio deputato in sostituzione dell'on. Manara, testè defunto.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 16 dello stesso mese.

Dimostrazione a Venezia.

Lunedì, verso mezzogiorno, a Venezia, una quantità di braccianti di quelli che lavorano agli scavi dei canali, percorrevano in processione la città per la vecchia questione della mancanza di lavoro da parte del Genio civile.

Essi si recarono al Municipio, dove mandarono al Sindaco una rappresentanza al fine di pregarlo a volersi intromettere presso il Governo, trovandosi essi senza lavoro. Il Sindaco rispose che farà del suo meglio, quantunque quella raccomandazione, trattandosi di faccenda dipendente dal Governo, sarebbe stato più opportuno rivolgerla alla Prefettura.

La dimostrazione si è poscia sciolta tranquillamente.

DISPACCI DELL'AGENZIA STEFANI

Della sera.

Londra, 21. — *Camera dei Lordi.* — Beaconsfield, rispondendo a Granville sulla chiamata delle truppe indiane, dice che la condotta del Governo ha per iscopo di assicurare la pace e la libertà dell'Europa. Deve ancora mantenere il silenzio per non compromettere l'esito.

Camera dei Comuni. — Hicksbeach, rispondendo ad Hartington, dimostra la necessità di mantenere il segreto riguardo alla chiamata delle truppe indiane.

Del mattino.

Roma, 21. — *Senato del Regno.* — Terminasi la discussione del progetto pel bonificamento dell'Agro Romano.

Si approvano i seguenti progetti: spesa per la costruzione della diramazione ferroviaria dell'Arsenale della Spezia; leva dei nati nel 1858; approvazione dei contratti per la costruzione della Dogana, Magazzini generali e lavori al porto di Messina; spesa pel locale della Capitaneria del porto di Palermo; costruzione di un edificio per la Dogana di Catania.

La prossima seduta avrà luogo giovedì.

Versailles, 21. — *Senato.* — Dupanloup interpella sul centenario di Voltaire, e domanda che si proceda contro un volume pubblicato contenente estratti delle opere di Voltaire, tutti contrarii al cattolicismo.

Dufaure risponde che l'idea del centenario risale a due anni; riguardo al volume, il Governo non credette di impedirlo, perchè le opere di Voltaire furono mille volte pubblicate.

Londra, 21. — *Camera dei Comuni.* — Holker, attorney generale, dice che non vi ha motivo di credere che le navi comperate in America dalla Russia siano destinate alla corsa.

Fawcet attacca il Gabinetto, ed annunzia che proporrà una riduzione dell'effettivo delle truppe indiane.

Gladstone attacca vivamente il Gabinetto, rimproverandolo di violazione delle leggi e della Costituzione.

Una lettera di Salisbury informa che il duca di Westminster non può ricevere la deputazione incaricata di presentargli una dichiarazione del *meeting* in favore della pace.

Parigi, 21. — Il Congresso postale approvò il trattato postale.

Cumany, console russo a Parigi, partì per Pietroburgo. Credesi che assisterà al Congresso, sia come consigliere di Gorciakoff, sia come secondo plenipotenziario.

Parigi, 21. — La Commissione pel trattato con l'Italia si riunirà domani per udire Teisserenc de Bort e Waddington.

Cairo, 21. — Quattro vapori carichi di truppe sono entrati oggi nel Canale. Uno fu tenuto in quarantena in causa di due casi di cholera.

Costantinopoli, 21. — Avvenne un conflitto nel palazzo di Tschergon; 25 individui rimasero uccisi ed altrettanti feriti. Parecchi soldati sono morti e feriti. Si fecero molti arresti. Murad dichiarò al Sultano che era estraneo alla cospirazione.

In seguito ad una perquisizione fatta in casa di Alì Suavi, si fecero nuovi arresti. Contrariamente alle voci sparse, Murad trovasi in un kiosko, dipendente dal palazzo di Vildiskiok, residenza del Sultano. In seguito all'affare di ieri, il Ministro della marina venne destituito e rimpiazzato da Vessin pascià. La destituzione del Ministro della guerra non è ancora certa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI
della *Gazzetta Piemontese*

Della sera.

ROMA, 21, ore 3,30. — *Camera dei deputati.* — Viene annunziato il risultamento dell'elezione di ballottaggio a cui si procedette nella seduta di ieri per la nomina di cinque commissari per l'inchiesta sopra le condizioni del comune di Firenze.

Riuscirono eletti oltre all'onor. Billia, nominato a primo scrutinio, gli onorevoli Ferraccio, Taiani, Lovito, Piccoli e Alvisi.

In seguito la Camera delibera di prendere in considerazione la proposta presentata dall'on. Napodano per aggregare il comune di Torella dei Lombardi al mandamento di Sant'Angelo dei Lombardi, ed accorda facoltà di procedere contro il deputato Billi, accusato di corruzione elettorale.

— Quindi l'on. Presidente comunica alla Camera una lettera dell'on. Menotti Garibaldi, che chiede la sua dimissione da deputato.

L'on. Damiani fa istanza presso la Camera perchè non accetti le dimissioni dell'on. Menotti Garibaldi e fa la proposta di accordargli tre mesi di congedo, proposta che viene accettata dalla Camera.

— Si stabilisce poscia che lo svolgimento della proposta sopra il divorzio presentata dall'on. Salvatore Morelli, abbia luogo nella seduta di sabato.

— Viene poi annunziata un'interrogazione che l'on. Di Baucina intende rivolgere al Ministero della guerra circa alla misura con cui intende estendere ai veterani giubilati i vantaggi recati dalla legge sulle pensioni.

— Si riferisce quindi sulle petizioni, senza notevoli incidenti.

Domani Comitato segreto per la discussione del bilancio della Camera.

ROMA, 21, ore 4,15. — Le nuove pretese d'indennità di cinque milioni accampate dalla ditta Vitali, Charles e Picard, di cui vi telegrafai ieri, riflettono l'esercizio ferroviario degli anni 1868 e 1871.

— Gli onorevoli Ranzi e Amadei proposero nel Consiglio comunale un temperamento al regolamento sanzionato dal Municipio e secondo il quale nei concorsi ad impieghi municipali si darebbe, a parità di meriti, la preferenza ai cittadini romani.

Questo temperamento consisterebbe nel considerare come cittadini romani tutti coloro che hanno il domicilio civile o dimorano abitualmente in Roma.

TRIESTE, 21. — *Cronstadt.* — La prima squadra della flotta volontaria russa armata in corsa è partita per l'Oceano Pacifico. Le altre la seguiranno presto per uscire dal Baltico prima che le navi inglesi siano in diritto di fare il blocco.

Galatz. — La ferrovia Galatz-Bender è coperta fino a Reni di vagoni russi pieni di materiale da guerra.

Costantinopoli. — Si erigono 1200 tende intorno alla capitale.

I rappresentanti delle potenze ebbero sabato una conferenza col principe Labanoff, ambasciatore russo, per domandargli spiegazioni sul maggior avvicinamento delle truppe russe verso Costantinopoli ordinato dal generale Totleben.

I negoziati pel pacificamento degli insorti maomettani del Rodope andarono falliti. Credesi che fra i principali capitani degli insorti vi siano Ahmed-Agà e Tossum-bey, i famigerati promotori dei massacri di Batak e Tatar-Bazargik, che erano stati condannati a morte, ma la cui sentenza non fu eseguita.

A Santo Stefano 20,000 russi sono affetti dal tifo.

PARIGI, 21, ore 3,57. — Nel Consiglio dei ministri radunatosi oggi, Waddington, ministro degli affari esteri, comunicò i dispacci pervenutigli da Berlino sulla missione di Sciuvaloff. Le notizie sono in generale buone, e ne risulterebbe prossima la riunione del Congresso. Si è parlato del 20 giugno come data della riunione.

Del mattino.

ROMA, 22, ore 9,10. — Il Casalis fu riconfermato prefetto di Genova.

Si crede che Cornero, attualmente prefetto a Livorno, sarà mandato a Firenze, e che il barone De Rolland, ora prefetto di Firenze, verrà destinato a Torino.

— Si dice che nel Consiglio dei ministri siasi deciso di riammettere nella riforma della legge elettorale la proposta dello scrutinio di lista.

PARIGI, 22, ore 11,30. — I circoli parlamentari, preoccupandosi degl'inconvenienti che produrrebbe il rinvio della ratifica del trattato di commercio franco-italiano, hanno deciso di domandare nella prossima seduta della Camera dei deputati che il trattato venga messo all'ordine del giorno per la discussione.

Annunciasi che Gambetta prenderà la parola per difendere il trattato.

VIENNA, 22, ore 10,30. — La Camera dei Signori accettò il progetto di lega bancaria coll'Ungheria e la prolungazione del provvisorio del compromesso decennale austro-ungarico.

Il generale Manteuffel è giunto a Vienna, e dicesi che è latore di un autografo dell'imperatore Guglielmo all'imperatore Francesco Giuseppe.

— Si prendono in Transilvania ed in Gallizia grandi misure difensive.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.

FERRERO ENRICO gerente.

Notizie Commerciali

TELEGRAMMI PARTICOLARI COMMERCIALI.

PARIGI (sera), marzo

		20	21
FARINE 8 marche pel corr. (*)	L.	67 75	67 75
» » per giug. e luglio	»	67 25	67 —
» » agosto e 7bre	»	66 75	66 50
» » pel 8 mesi da agos.	»	63 75	63 50
ZUCCHERI saccarino 88|18 (**)	»	56 —	55 75
» » 7|9	»	62 —	61 75
» bianco 3	»	65 50	65 —
» raffinato scelto	»	144 50	144 50

LIVERPOOL, 21 maggio (sera).

COTONI — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 1000, e per la [illegible] 3000.

Prezzi invariati.

Importazione della giornata 35,000.

HAVRE, 21 maggio (sera).

COTONI — Vendite balle 1500.

Prezzi invariati.

CAFFÈ — Vendute sac. 2050.

Mercato fermo.

MARSIGLIA, 21 maggio (sera).

FRUMENTI — Importazione ett. 69,819
» — Vendite » 33,057

Mercato migliore.

(*) Questo prezzo s'intende per 150 ch., tela perd.
(**) Per 100 chil. netti, tela compresa.

BORSA DI GENOVA. — 21 maggio.

Rendita Italiana	80 45 a. — 80 35 f.m.
Azioni Banca Nazionale	2003 —f.m.
Azioni Credito Mobiliare Italiano	662 —f.m.
Azioni Regia Tabacchi	— —
Azioni Ferr. Meridionali	345 —f.m.
Francia lettera 110 30 — denaro 110 15.	
Londra vista 27 77 — denaro 27 75.	
Marenghi da 22 09 a 22 10. — Sconto 5 0/0.	

BORSA DI MILANO. — 21 maggio.

Rendita Italiana f. m.	80 45
Oro	22 06

Stagionatura delle Sete di Torino
Bollettino del giorno 21 maggio 1878.

Condizioni		Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica		Organzino	2	115 95
		Trame	»	» »
		Greggie	»	» »
		Articoli diversi	»	» »
		Totale	2	115 95
		Tot. nel mese a oggi	185	
Stagionatura [illegible]		Organzino	50	4499 36
		Trame	6	638 57
		Greggie	13	1105 28
		Articoli diversi	»	» »
		Totale	69	6243 21
		Tot. nel mese a oggi	325	
Condiz. [illegible] di Pesatura		Organzino	1	78 42
		Trame	»	» »
		Greggie	5	396 88
		Articoli diversi	»	» »
		Totale	6	475 30
		Tot. nel mese a oggi	43	

FIRENZE,	20	21
Rendita 5 0/0	80 32 5	80 45
Rendita dal 1° gennaio 1878	— —	78 15
Oro lettera	22 08	22 08
Londra lettera	27 57	27 55
Cambio su Parigi	110 40	110 32 1/2
Prestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Banca Nazionale	2000 —	1995 —
Azioni Ferrovie Meridionali	347 —	347 —
Obblig. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Banca Toscana	669 —	—
Credito Mobiliare	—	668 —

PARIGI,	20	21
3 p. 0/0 Francese	74 20	74 35
5 p. 0/0 Id	109 65	109 90
Banca di Francia	— —	— —
Rendita Italiana	73 20	73 20
Ferrovie Lombardo-Venete	153 —	140 —
Obblig. Ferrovie Vittorio Em.	235 —	234 —
Azioni Ferrovie Romane	72 —	72 —
Obbligazioni Lombarde	289 —	289 —
Obbligazioni Romane	254 —	254 —
Cambio su Londra	25 16 5	25 16 5
Cambio sull'Italia	9 1/2	9 5/8
Consolidati inglesi	96 3/8	96 5/16

VIENNA,	20	21
Mobiliare	214 80	213 —
Lombarde	73 —	73 —
Banca Anglo-Austriaca	94 50	90 50
Austriache	254 50	254 —
Banca Nazionale	709 —	707 —
Napoleoni d'oro	9 71 5	9 73 5
Argento in banconote	105 50	105 75
Cambio su Parigi	48 35	48 45
Cambio su Londra	121 45	121 55
Rendita Austriaca	64 95	64 90
Rendita in carta	62 05	61 90
Unionbank	66 50	66 —
Rendita Austriaca nuova	71 90	71 65

LONDRA,	20	21
Consolidato Inglese	96 5/16	96 3/8
Rendita Italiana	72 3/4	73 —
Spagnuolo	13 —	13 1/8
Turco	9 1/8	9 1/2
Egiziano del 1868	34 —	36 7/8
Egiziano del 1873	36 —	37 1/2

BERLINO,	20	21
Austriache	426 —	424 50
Lombarde	122 50	127 —
Mobiliare	353 —	354 —
Rendita Italiana	— —	— —

BORSINO.

Torino, 21 maggio (ore 5 pom.).

Dispacci della Stefani e notizie particolari tutti concordi nel notare un reale e sensibilissimo miglioramento nella politica; ma le Borse continuano sempre ad essere in uno stato di grande incertezza. Quantunque i prezzi non deperiscano, pure non si nota quel sostegno che dovrebbe essere l'effetto della miglioria politica, se questa fosse sincera.

Parigi ha aperto con 10 cent. di ribasso per l'Italiano a 73 10, raggiunse alla metà Borsa 73 35, e chiuse in nuova reazione a 73 20, prezzo della chiusura antecedente.

Insensibili furono le variazioni delle Rendite francesi, per cui tralasciamo di trascriverle.

Da noi senza affari si può notare nominalmente 80 40.

Pel Mobiliare si fece in contanti 663.

Altro intrattato.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.

Torino, 22 maggio 1878.

Consolidato 5 p. 0/0. C. d. g. p. in c. 80 50 — C. d. m. in c. 80 57 1/2 80 70 75 — 80 65 — in l. 80 65 f.c. — 80 70 80 f.p.

Corso legale 80 65.

Az. Banco Sc. e Sete. C. d. m. in c. 295 50 — in l. 295 50 50 f.c.

Oro da 21 98 a 22 02.

CAMBI		a vista des. lettera		a 3 mesi des. lettera	
Franc. (breve / lungo)	meno 2	109 90	110 15	— —	— —
Svizzera	meno 3 1/2	109 80	110 05	— —	— —
Londra	più 3	— —	— —	27 50	27 55
Germania	più 4	— —	— —	134 1/4	134 3/4

CRONACA DELLA BORSA.

Torino, 22 maggio 1878.

La Borsa di Parigi vuole l'aumento e l'aumento si fa.

Ieri il 3 0/0 da 74 25 saliva a 74 35, il 5 0/0 da 109 85 saliva a 109 90, l'Italiano rimaneva a 73 20.

Ma alla sera il 3 0/0 francese saliva a 74 50, il 5 0/0 saliva a 109 90, l'Italiano saliva a 73 55.

Alcuni dispacci dicono che l'aumento ebbe luogo sulle cresciute probabilità del Congresso, benchè su questo punto nulla affatto vi sia di nuovo. Altri più coscienziosi dicono che la causa dell'aumento è ignota. Finalmente i bollettini della Borsa di Parigi aggiungono che è facile fare dei movimenti, atteso che pochissimi sono gli operatori di Borsa.

In seguito al rialzo di Parigi, da noi questa mattina si manifestava una tendenza eccellente e poscia si esordiva a 80 65, si faceva quindi 80 67 1/2 e si chiudeva a questo prezzo in denaro con lettera a 80 70 tanto per la Rendita pronta che per fine corrente.

Az. Banca Naz. 2010 a 2015.
Az. Mobiliare da 665 a 668.
Az. Banca Torino 708.
Az. Banco Sc. 295 1/2 a 296.
Az. Banca Subal. 808 a 807.
Az. Tabacchi 855 a 856.
Az. Meridionali a 346.
Obbl. Meridionali 247 a 247 1/2.
Obbl. Cavour 502 a 504.
Cartelle S. Paolo 467.
Obbl. Vitt. Em. 257 a 258.
Francia 110 a 110 10.
Londra 27 55 a 27 60.
Oro 21 97 a 22.

DA AFFITTARE IN VALdieri per la stagione estiva, **alloggio** civilmente mobigliato con giardino.

Dirigersi al signor Imberti Giovanni Battista, via Vanchiglia, N. 14. 2086

Da affittare in Chieri

Casa civile mobigliata, con giardino, divisibile anche in due alloggi. Recapito farmacia Giordano, via Roma, 17, Torino. 2141

LIQUIDAZIONE

di molti letti e canapè in ferro, pagliaricci elastici, materassi di lana e crine, ed altri suppellettili. Via Belvedere, N. 26. 2142

Occasione favorevole.

Da rimettere l'**Albergo della Bretagna** sul corso Principe Umberto, N. 19, arredato di eleganti mobili. Si concedono more al pagamento contro garanzia.

Si affitta la casa, anche per altro uso, che si compone di spaziosi locali e cortile al piano terreno, 20 camere tra il 1° e 2° piano e varie cantine, il tutto chiuso ad esclusiva d'esposizione dell'affittavolo.

Recapito ivi dal padrone di casa Giuseppe Martinetti. 2140

TERRENI FABBRICABILI, **Case** per manifatture con forza motrice e **Case** in Torino da vendere. — Presso il cav. ingegnere Abbati, via Sant'Agostino, num. 2. 95

PER CAUSA DI TRASLOCO. Vendita a prezzi ridotti di diverse *locomobili, caldaie a vapore, torni* paralleli, *torchi da uva, macchine à mortaiser, seghe a* bindello, *raboteuses, poinçonneuses, tabourets*, bilancieri, *presse* idrauliche, ecc., ecc.

L. BRUN, via Ospedale, n. 10. 2002

Cassa Forte

da vendere a convenientissimo prezzo. — Presso i fratelli Stella, via Barbaroux, N. 28, Torino. 2139

DA AFFITTARE

Casa di Campagna di 15 camere in Pianezza. Dirigersi via S. Tommaso, 7, dal portinaio. 2143

IL 31 CORRENTE MAGGIO, all'udienza del Tribunale Civile in Torino, subasta per lire **centomila**,

Reddito netto

circa lire OTTOMILA

della casa Caccia, prospiciente a piazza Carlina, via Santa Croce, N. 2.

Per informazioni dirigersi al procuratore capo M. Pavia, via San Tommaso, N. 6. 2126

Vera THAPSIA
Le PERDRIEL REBOULLEAU
PARIGI

Revulsivo indispensabile nelle affezioni di petto, reumatismi artritide, ecc. Sempre attivo, giammai dannoso, questo prezioso agente terapeutico non deve essere venduto che colla garanzia delle signature **Le Perdriel Reboulleau** solo preparatore.

La *Pomata stibiata* et *Olio di croton tiglio* hanno ceduto il loro posto a questo apprezzabile revulsivo in tutti gli ospitali, e ordinato da tutti i medici distinti d'Europa.

Deposito per l'*Italia*:
A. MANZONI E C.
14, Via della Sala, Milano,
e in tutte le principali farmacie.

Vendita in Torino nelle farmacie Taricco e Cerruti 1732

A CHI SI RECA A PARIGI A visitare l'Esposizione internazionale, il migliore *Vade-mecum* è **Il Nuovo Morand**, dialoghi italiani-francesi, adattati alle forme ed ai soggetti del conversare moderno dal prof. C. Ghiotti. — Negli esercizi metodici di nomenclatura troverete riuniti tutti i vocaboli riguardanti per esempio l'universo, il tempo, la famiglia, gli alimenti, le vesti, le città, i divertimenti, ecc., ecc. — Nei dialoghi avete l'esempio di una conversazione moderna su ogni argomento, sui viaggi, sul dormire, sul domandare indicazioni di una città, sul commercio, sui giuochi, ecc., ecc.

Son più di 324 pagine di stampa fitta in comodo formato e costa appena L. 1 20. Le domande con vaglia alla Libreria ROUX e FAVALE, Torino.

TRATTATO PRATICO DELLE malattie delle vie urinarie di Sir Henry Thompson F. R. C. S. Chirurgo straordinario di S. M. il Re dei Belgi, prof. emerito di Clinica Chirurgica e Chirurgo nell'University College Hospital. Opera tradotta in francese, tedesco, russo e spagnuolo. Prima versione italiana autorizzata ed approvata dall'autore, fatta sull'ultima ediz. inglese (1876), dal Dr. A. Scambelluri. Parte 2a. Lezioni cliniche. Disp. 6 e 7 L. 2. — L'Opera formerà un vol. in-8° di circa 900 pag., illustrato da 230 figure incise in legno, e da tavole in cromo-litografia. Dal prossimo settembre sarà pubblicata una disp. ogni 15 giorni di pagine 40 al prezzo di lire 1.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

MANUALE DI MATERIA MEdica e Terapia del D.r Ermanno Nothnagel, prof. nella Università di Friburgo, preceduto dalle lezioni di Farmacologia e Terapia generale del D.r Marianno Semmola, prof. nella R. Università di Napoli; medico primario del grande Ospedale degl'incurabili e di S. Eligio; membro del Consiglio superiore di Sanità; socio di molte Accademie; Commendatore e Grande ufficiale di varii ordini, ecc., ecc. Versione italiana del D.r V. Napolitani L. 20.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

RICETTARIO TASCABILE AD uso dei Veterinari, del Dott. L. Forster, professore nell'I. R. Istituto veterinario di Vienna.

Prima versione italiana autorizzata dall'autore sulla 2a edizione tedesca pel prof. P. Oreste.

Elegante edizione in-16° in 2 vol. Presso L. 5 10.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

SULL'EDUCAZIONE FISICA dei bambini. Consigli d'un medico alle madri, del Dottor Pye Henry Chavasse, Membro delle più distinte Accademie di Medicina estere. Traduzione sulla 12a ediz. inglese di Carolina Rebata-Pronati.

Un bel vol. in-12° grande di 363 pagine, in cui sono esposte in forma catechistica, a domande e risposte, tutte le precauzioni igieniche, tutte le prime cure sanitarie per allevare robusti i bambini, per soccorrere ai loro bisogni, per prevenire e curare le loro malattie.

È un vero tesoro per le buone madri. — Prezzo L. 4.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

ALLE PERSONE DEBOLI PER fatiche, occupazioni o malattie gravi e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le pillole **del dottor Richard**. Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute da [illegible] — Presso dalla scatola con istruzione L. 12.

Farmacia Taricco, angolo piazza S. Carlo e via Roma, Torino. 352

COMPENDIO DI BACOLOGIA presentato in venti lezioni da Enrico D. Quayat, aggiunto alla Regia Stazione Bacologica di Padova. 2a edizione riveduta ed aumentata dall'autore.

Un bel volume in-12° di 270 pagine, L. 3.

Presso ROUX e FAVALE, Torino.

ÉLIXIR VINOSO
Febbrifugo, Aperitivo.

Questo Elixir vinoso, contiene la totalità dei principi delle 3 china-china. Efficacissimo contro *febbre intermittente, terzana, perniciose, mancanza di forze, anemia, etc.*

FERRUGINOSO

Contro la *povertà di sangue, conseguenze di parto, clorosi, fanciulli deboli, convalescenze, etc.*

(ESIGERE LA FIRMA)

PARIS, 22, rue Drouot.
Milano: A. MANZONI & Cie.
Vendita in Torino nelle farmacie CENTRALE, CERRUTI TORRE e TARICCO. 1969

D.rs CLUDIUS ET BOWMAN
DENTISTES AMÉRICAINS

20, Rue d'Angennes, 1er étage, 20

Consultations de 4 à 5 heures

2113

FERRO BRAVAIS
(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Ferro liquido in gocce concentrate. Il solo esente di qualsiasi acido. Senza odore e senza sapore.

« Con questo ferro, dicono tutte le comunità mediche di Francia e d'Europa, non più costipazione, nè diarrea, nè fatica di stomaco; non anneriscono mai i denti. »

È solo adottato in tutti gli Ospitali.

2 Medaglie alle Esposizioni. GUARISCE RADICALMENTE: ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc.

È il più economico dei ferruginosi, poichè un flacone dura più di un mese.

R. BRAVAIS e Cie, 13, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.

(Diffidare delle imitazioni e esigere la marca di fabbrica qui sopra e la firma. Invio gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da A. MANZONI e C., via Sala N. 10 Milano. — Vendita in Torino nelle farmacie Taricco, angolo via Roma e piazza S. Carlo, Cerruti, Giordano, Torre e Viale Clemente, via Palazzo di Città. 2111

Si vende presso D. MONDO, via Ospedale, 5, e nelle primarie farmacie. 1655

Non più Medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Il problema di ottenere guarigione senza medicine è stato perfettamente risoluto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire la salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchitide, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa. 31 anni *d'invariabile successo*.

N. 80,000 cure comprese quelle di molti medici, del Duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324 Sassari (Sardegna), 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio coll'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la *Revalenta Arabica*. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei malori, la prego spedirmene, ecc.

Notaio PIETRO PORCHEDDU.

presso l'avv. Stefano Usai, sindaco della città di Sassari.

Cura n. 48,629. Ste-Romaine des Iles.

Dio sia benedetto! La *Revalenta* du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

I. COMPARET, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1/4 di kil. fr. 2 50; 1/2 kil. fr. 4 50, 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta** al **Cioccolatte** in **Polvere** ed in scatole di latta per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78. — in **Tavolette** per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa **Du Barry** e **C.** (limited) *N. 2, via Tommaso Grossi, Milano*, e in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Rivenditori — **Torino**: Bald Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - G. Acbino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Alcatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Caparro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I. Giostetti, *via Doragrossa* - Sossi, *via Doragrossa* - Giov. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Fratte, *piazza Corpus Domini* - Briatore Felice, *via Cernaia*, 20 - Oraini succ. Ceresole, farm. - Drogheria Fratia, *via Borgo Nuovo e Carlo Alberto* - Giuseppe Gario, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 15 - Maria Zo, *via Po*, 47 - P. Zopegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 537

BAGNI DI PRÉ-St-DIDIER
vicino a Courmayeur, Circondario d'Aosta

Mirabile e portentoso si è l'effetto di questi Bagni ed acque per moltissime malattie, fra le quali in ispecie le atrofie, le scrofole, le piaghe di cattiva indole, la povertà di sangue e tutte le malattie sessuali delle donne. Stando a *Pré-St-Didier* si può facilmente profittare dei bagni solforosi di Courmayeur e delle rinomate acque delle vicine fontane dette della Vittoria, della Margherita e di Sacco.

Vi sono diversi alberghi con modicità nei prezzi, e diversi alloggi con camere mobigliate e cucina per chi desidera far il vitto in casa; fra questi primeggiano la casa del Curato ed altri privati ed il bellissimo albergo della **Corona** di proprietà del sig. PIETO LÉAVALLE, ben fornito di camere mobigliate, sala di conversazione e diverse cucine, con ampi e lunghi corridoi, in bellissima situazione ariosa, la più vicina allo stabilimento Balneario, viale per passeggiate, con vetture e veicoli da trasporto. 2074

LA SALUTE
A Cannobio sul Lago Maggiore
GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO
con sorgente d'acqua minerale, ferruginosa e magnesiaca.

Hotel Pension
Apertura 30 maggio 1878.

L'amena e saluberrima posizione, le importanti migliorie introdotte, la puntualità del servizio e la modicità nei prezzi fanno sperare ai sottoscritti conduttori d'essere onorati da numerosa clientela.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento **La Salute**, Cannobio; a Milano, **Albergo Pozzo**, signor E. Berta.

Il Direttore Sanitario
DOTTORE NICOLIS

I Conduttori
E. BERTA E MAFFIORETTI.

2050

LEGNAMI

Magazzino da legnami da costruzione e da lavoro: nostrale, Corsica, Tirolo e America, e principalmente tavolami del Tirolo.

I proprietari si assumono qualunque commissione a genere, sia a vivo squadro, come a grossa squadratura a **prezzi modicissimi**.

Presso i Coniugi DIDERO
(Borgo S. Salvario) Via dei Fiori, N. 36, *Torino.* 0513

STABILIMENTO IDROTERAPICO
presso
St-VINCENT
VALLE D'AOSTA

Anno XVIII — Aperto da Giugno a tutto Settembre

Uffizi Postale e Telegrafico

Per informazioni dirigersi in Torino, Corso S. Martino, 7, al Medico-Direttore **Dott. A. Baloco**, già Medico coadiutore allo Stabilimento Idroterapico d'Oropa, a St-Vincent al **Proprietario.** 2116

MEDICINALI UTILI
per campagna.

Tintura d'arnica nelle ferite, contusioni, L. 1 la boccetta.
Taffetà d'arnica per rimarginare le ferite, L. 0 50 e L. 1.
Tela d'arnica Cerruti per calli ed infiammazioni ai piedi, L. 0 80.
Essenza e Pastiglie Camomilla, invenzione del farmacista Cerruti, specifico delle affezioni nervose, palpitazioni, insonnia, coliche e digestioni laboriose, L. 1 50; L. 1 20 le pastiglie.
China-China Elisire, contenente i principii delle tre China-China, è il miglior antecibo, febbrifugo e digestivo, L. 3 la bottiglia.
Pastiglie Ipecacuana doppia, L. 1 la scatola.
Gocce Inglesi, calmano all'istante il dolore dei denti, L. 1 20.
Polveri Seltz per bottiglie Looth, 10 dosi, L. 1 20.
Polvere per limonata citrico-magnesiaca, colla quale si prepara in pochi minuti la limonata magnesiaca a medesima [illegible] di quella che prendesi d'ordinario in città, L. 1 la boccetta; N. 6 boccette L. 5.
Magnesia calcinata inglese, L. 2 la boccetta.
Estratto tamarindo concentrato, boccette da L. 1 e L. 2.
Dragées di lattato di ferro. L'essere il ferro in essi contenuto tutto assimilato al sangue costituisce questo il migliore specifico contro la clorosi, anemia, palpitazione da perdite, leucorrea ed altre malattie delle donne. L. 2 la scatola di 24 dragées.
Polvere per l'acqua imperiale estemporanea. Una dose L. 0 40.

Farmacia CERRUTI, Torino, via Po, 20.

SOCIETA' ANONIMA
della Ferrovia Santhià-Biella

Convocazione dell'Adunanza Generale degli Azionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione in sua seduta delli 8 maggio corrente ha deliberato di convocare i signori Azionisti in adunanza generale ordinaria a termine degli articoli 21, 27 e 28 degli Statuti Sociali pel giorno di mercoledì 5 del prossimo mese di giugno ad un'ora pomeridiana nella sala della Borsa di Commercio in Torino, via dell'Ospedale, N. 28, palazzo della Camera di Commercio.

L'ordine del giorno è il seguente:

1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione dell'Esercizio 1877 e presentazione dei relativi Conti.
2° Rapporto del Consiglio di Revisione sul Conto Finanziario dell'Esercizio 1877 e deliberazione sul medesimo e sul dividendo.
3° Nomina di due Membri del Consiglio d'Amministrazione in surrogazione di quelli scadenti in via ordinaria; i membri scaduti sono i signori cav. ed avv. *Giuseppe Dogliotti*, e *Gio. Battista Monti* i quali possono essere rieletti.
4° Nomina di tre Azionisti componenti il Consiglio di Revisione. (Articolo 41 degli Statuti)
5° Nomina dell'Ufficio di Presidenza dell'Adunanza Generale degli Azionisti. (Articolo 25 degli Statuti)

A cominciare dal giorno 20 corrente mese di maggio l'Ufficio della Direzione in via Accademia Albertina, N. 8, riceverà i depositi delle Azioni dalle ore 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Si raccomanda ai signori Azionisti di essere solleciti a depositare i loro titoli onde formare 5000 azioni, quantità necessaria per rendere valida la prima adunanza a termine dell'art. 19 degli Statuti, e così evitare una seconda convocazione.

Torino, 12 maggio 1878.

2108 LA DIREZIONE.

1814

ELATINA VERA
Distillato e concentrato con un metodo speciale

Questo prodotto, ricavato dal **Godrone di Norvegia**, ne conserva al sommo grado tutte le proprietà medicinali senza avere quel sapore ed odore disgustosi che ne rendono difficile l'amministrazione. Esso è molto indicato nelle malattie catarrali, o influenza, in quelle di petto e specialmente nelle tisi polmonari — L. 2 la bottiglia.

Trovansi pure le **Pastiglie al Catrame di Norvegia**, efficacissime nelle affezioni catarrali con tosse ostinata.

Cent. 80 la scatola.

Presso **R. Giordano**, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta. Torino, Via Roma, 17. 1509

CINTO ROTA

Qualunque riducibile **ernia** è contenuta col **Cinto speciale** del Chirurgo Ortopedico **Rota**; assortimento **bendaggi, calze elastiche, cinture, cuscini, orinali, specialità in gomma, macchine ortopediche, ferri chirurgici** e qualsiasi apparecchio pel sollievo dell'umanità. Piazza Carlo Felice, N. 7, Torino. (T. 98)

UNICO DEPURATIVO
del sangue pei bambini.

IL SCIROPPO DI JODURO D'AMIDO COMPOSTO preparato dal chimico farmacista **Tacconis** fu dichiarato da valenti medici e dalla lunga esperienza efficacissimo contro la **scrofola** e tutte le malattie della pelle conosciute volgarmente sotto il nome di **rufa**. Questo sciroppo si adopera anche con grande successo a rinvigorire le costituzioni deboli dei bambini e degli adolescenti, e fu inoltre consigliato alle persone che temono essere attaccate nel polmone e che hanno anzi dei germi di tubercoli. — Boccette da L. 1 e 1 80.

Unico deposito in Torino alla farmacia **Tacconis** detta di San Simone, Doragrossa, 13. 1827

Torino, Tip. Roux e Favale.